

## Scuola, il Cdm autorizza assunzioni già vecchie

Assunzioni che fanno d'antico. Il Consiglio dei ministri ieri ha autorizzato, su proposta del ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, Maria Anna Madia, e del ministro dell'economia e delle finanze, Pietro Carlo Padoan, il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Stefania Giannini, «ad assumere a tempo indeterminato, su posti effettivamente vacanti e disponibili, 15.439 unità di personale docente e educativo e 4.599 di personale ausiliario, tecnico e amministrativo». Così recita il comunicato di fine seduta di palazzo Chigi. Via libera anche all'assunzione di 13.342 insegnanti di sostegno. Si tratta di assunzioni «vecchie», realizzate proprio in queste settimane a cavallo tra la fine di agosto e gli inizi di settembre dagli uffici scolastici periferici. I relativi contratti stipulati hanno decorrenza dal 1° settembre 2014, così che i docenti e il personale Ata interessati hanno già preso servizio. Il via libera di ieri è infatti l'ultimo atto formale e dovuto di una procedura di autorizzazione per l'anno scolastico in corso che rientra nell'ambito del piano di stabilizzazioni triennale previsto dal governo Letta e avviato dall'ex ministro dell'istruzione Maria Chiara Carrozza. Insomma, assunzioni che nulla hanno a che vedere con il piano straordinario per l'immissione in ruolo di 150 mila docenti precari nel 2015 annunciato dal premier Matteo Renzi la scorsa settimana. Copiosi i commenti favorevoli all'ok del cdm. Per il senatore del Pd Andrea Marcucci, presidente della VII commissione istruzione di palazzo Madama, «si tratta di prime misure che evidenziano la volontà da parte del governo Renzi di adeguare i livelli della scuola italiana agli standard dei paesi più avanzati, che da anni investono nel capitale umano». Gli fa eco la deputata del Pd Simona Malpezzi: «Il governo Renzi procede spedito con la stabilizzazione degli insegnanti garantendo la continuità didattica e il miglioramento della

qualità delle nostre scuole... Questi sono fatti. La stagione degli annunci è finita da un pezzo. Il governo mette al centro dell'agenda politica la scuola». E per l'Anci, l'associazione dei comuni italiani, «Questo provvedimento», prosegue l'Anci, «servirà a dare una boccata d'ossigeno al nostro sistema scolastico dopo anni di pesanti tagli. Naturalmente occorre proseguire su questa linea di interventi, stabilizzando le risorse necessarie per l'intero sistema dell'istruzione procedendo, come già annunciato dal presidente del Consiglio, all'avvio del piano pluriennale per la realizzazione di nidi e servizi per l'infanzia che garantisca già a partire dai primi anni le medesime possibilità di apprendimento a tutti i bambini».

### Le nomine

Su proposta del presidente del Consiglio, nominata componente del Consiglio dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» Livia Pomodoro. Mentre su proposta del ministro della difesa, Roberta Pinotti, è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate del Segretariato generale della difesa, al generale ispettore del Corpo del genio aeronautico Basilio Di Martino.

Su proposta del ministro dell'economia, Pietro Carlo Padoan, è stato dato avvio alla procedura per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia del demanio a Roberto Reggi, ai fini dell'acquisizione del parere della Conferenza unificata. Reggi, sindaco di Piacenza dal 2002 al 2012, dal 28 febbraio 2014 è sottosegretario di stato del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel governo Renzi.



Roberto Reggi

Alessandra Ricciardi

© Riproduzione riservata

